

Lite e botte al parcheggio Morto

di RINALDO FRIGNANI

A PAGINA 4

Tivoli Dramma in un'area di sosta per l'emergenza neve

Lite al parcheggio Muore un autista

Botte a un collega, poi stramazza a terra

113

 Casi di **tentato omicidio** avvenuti in provincia di Roma nel 2010, molti dei quali in seguito a liti per motivi di viabilità o risse per parcheggio

3.761

 Denunce per **lesioni dolose** nel 2010. Sono state circa 200 in più rispetto all'anno precedente e quasi mille in più sul 2006

30.490

 I **casi di danneggiamento** registrati dalle forze dell'ordine. Un'alta percentuale è composta da danneggiamenti di veicoli (auto, moto, camion)

3.762

 Denunce per **minacce** presentate a polizia e carabinieri nel 2010. Sono circa 1.400 in più rispetto a quelle sporte sei anni fa

134

 I casi di **omicidio colposo** avvenuti nel 2010. A questi vanno aggiunti gli omicidi preterintenzionali (2) in risse e litigi in strada

Aveva parcheggiato in un'area di sosta per mezzi pesanti a Villa Adriana. Ma forse non sapeva che da qualche giorno, a causa dell'emergenza neve, quel luogo era stato riservato ai gruppi elettrogeni ed era stato anche trasformato in un deposito di dotazioni di sicurezza usate dai soccorritori delle migliaia di persone rimaste bloccate dal maltempo. E così, quando un autotrasportatore come lui gli ha fatto notare che non poteva lasciare lì il suo tir, Antonio Mummolo, calabrese di Crotona di 53 anni, è andato su tutte le furie. Si è arrabbiato, ha perso il controllo, è sceso dalla cabina impugnando una spranga per farsi giustizia da solo e pic-

chiare il collega che gli aveva impedito di parcheggiare.

Un litigio scoppiato all'improvviso, per un cosiddetto «futile motivo», che si è trasformato in tragedia. Erano le 8.20 e il piazzale davanti a un bar ristorante sulla via Maremmana, all'angolo con via Lago di Albano, vicino Tivoli, si è trasformato nel luogo di un dramma: Mummolo ha colpito alla testa l'altro camionista, Stefano R., 43 anni, di Reggio Emilia, e ha ingaggiato con lui una violenta colluttazione. Poi, quando la vittima è riuscita ad allontanarsi con la testa sanguinante, il cinquantenne si è diretto verso il bar. Ma non è entrato nel locale: ha preso il telefonino e si è messo a camminare nervosamente nel parcheggio. E in un attimo è crollato sull'asfalto. Morto all'istante, vicino a una Panda appena en-

trata nell'area di sosta. Inutili i soccorsi prestati dal personale medico di un'ambulanza del 118. All'arrivo dei soccorritori l'autista era già morto. L'ultima vittima per una lite legata a un parcheggio. Un raptus degenerato come purtroppo capita sempre più spesso e che anche nel recente passato è stato il movente di alcuni omicidi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Tivoli che hanno interrogato l'altro autista - accompagnato in ospedale e giudicato guaribile in una settimana per trauma cranico non commotivo - e al-

cuni testimoni della lite. Secondo il primo medico giunto sul posto il camionista potrebbe essere morto per un infarto, ma sarà l'autopsia ad accertare se nella colluttazione con il collega il cinquantenne abbia riportato lesioni interne che ne hanno provocato il decesso. Intanto il suo tir è stato sequestrato insieme con la spranga di ferro trovata a poca distanza dal cadavere.

Rinaldo Frignani
© RIPRODUZIONE RISERVATA
